S.Giuseppe

n.39

1 Dicembre 2012

Santuario e Parrocchia di
S.Giuseppe dei Frati Cappuccini
via Bellinzona 6 – 40135 Bologna
Tel. 051-6446414 *(parrocchia)*
Tel. 051-6449547 *(convento)*
Cell. 338-2295892 *(parroco)*

www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Notiziario della Parrocchia di San Giuseppe Sposo di Maria

Riflessione sull'Avvento di Papa Benedetto XVI

Riflettiamo brevemente sul significato di questa parola, che può tradursi con "presenza", "arrivo", "venuta". Nel linguaggio del mondo antico era un termine tecnico utilizzato per indicare l'arrivo di un funzionario, la visita del re o dell'imperatore in una provincia. Ma poteva indicare anche la venuta della divinità, che esce dal suo nascondimento per manifestarsi con potenza, o che viene celebrata presente nel culto. I cristiani adottarono la parola "avvento" per esprimere la loro relazione con Gesù Cristo: Gesù è il Re, entrato in questa povera "provincia" denominata terra per rendere visita a tutti; alla festa del suo avvento fa partecipare quanti credono in Lui, quanti credono nella sua presenza nell'assemblea liturgica. Con la parola adventus si intendeva sostanzialmente dire: Dio è qui, non si è ritirato dal mondo, non ci ha lasciati soli. Anche se non lo possiamo vedere e toccare come avviene con le realtà sensibili, Egli è qui e viene a visitarci in molteplici modi.

Il significato dell'espressione "avvento" comprende quindi anche quello di visitatio, che vuol dire semplicemente e propriamente "visita"; in questo caso si tratta di una visita di Dio: Egli entra nella mia vita e vuole rivolgersi a me. Tutti facciamo esperienza, nell'esistenza quotidiana, di avere poco tempo per il Signore e poco tempo pure per noi. Si finisce per essere assorbiti dal "fare". Non è forse vero che spesso è proprio l'attività a possederci, la società con i suoi molteplici interessi a monopolizzare la nostra attenzione? Non è forse vero che si dedica molto tempo al divertimento e a svaghi di vario genere? A volte le cose ci "travolgono". L'Avvento, questo tempo liturgico forte che stiamo iniziando, ci invita a sostare in silenzio per capire una presenza. E' un invito a comprendere che i singoli eventi della giornata sono cenni che Dio ci rivolge, segni dell'attenzione che ha per ognuno di noi. Quanto spesso Dio ci fa percepire qualcosa del suo amore! Tenere, per così dire, un "diario interiore" di questo amore sarebbe un

compito bello e salutare per la nostra vita! L'Avvento ci invita e ci stimola a contemplare il Signore presente. La certezza della sua presenza non dovrebbe aiutarci a vedere il mondo con occhi diversi? Non dovrebbe aiutarci a considerare tutta la nostra esistenza come "visita", come un modo in cui Egli può venire a noi e diventarci vicino, in ogni situazione?

Altro elemento fondamentale dell'Avvento è l'attesa, attesa che è nello stesso tempo speranza. L'Avvento ci spinge a capire il senso del tempo e della storia come "kairós", come occasione favorevole per la nostra salvezza. Gesù ha illustrato questa realtà misteriosa in molte parabole: nel racconto dei servi invitati ad attendere il ritorno del padrone; nella parabola delle vergini che aspettano lo sposo; o in quelle della semina e della mietitura. L'uomo, nella sua vita, è in costante attesa: quando è bambino vuole crescere, da adulto tende alla realizzazione e al successo, avanzando nell'età, aspira al meritato riposo. Ma arriva il tempo in cui egli scopre di aver sperato troppo poco se, al di là della professione o della posizione sociale, non gli rimane nient'altro da sperare. La speranza segna il cammino dell'umanità, ma per i cristiani essa è animata da una certezza: il Signore è presente nello scorrere della nostra vita, ci accompagna e un giorno asciugherà anche le nostre lacrime. Un giorno, non lontano, tutto troverà il suo compimento nel Regno di Dio, Regno di giustizia e di pace.

Ma ci sono modi molto diversi di attendere. Se il tempo non è riempito da un presente dotato di senso, l'attesa rischia di diventare insopportabile; se si aspetta qualcosa, ma in questo momento non c'è nulla, se il presente cioè rimane vuoto, ogni attimo che passa appare esageratamente lungo, e l'attesa si trasforma in un peso troppo grave, perché il futuro rimane del tutto incerto. Quando invece il tempo è dotato di senso, e in ogni istante percepiamo qualcosa di specifico e di valido, allora la gioia dell'attesa rende il presente più prezioso. Cari fratelli e sorelle, viviamo intensamente il presente dove già ci raggiungono i doni del Signore, viviamolo proiettati verso il futuro, un futuro carico di speranza. L'Avvento cristiano diviene in questo modo occasione per ridestare in noi il senso vero dell'attesa, ritornando al cuore della nostra fede che è il mistero di Cristo, il Messia atteso per lunghi secoli e nato nella povertà di Betlemme. Venendo tra noi, ci ha recato e continua ad offrirci il dono del suo amore e della sua salvezza. Presente tra noi, ci parla in molteplici modi: nella Sacra Scrittura, nell'anno liturgico, nei santi, negli eventi della vita quotidiana, in tutta la creazione, che cambia aspetto a seconda che dietro di essa ci sia Lui o che sia offuscata dalla nebbia di un'incerta origine e di un incerto futuro. A nostra volta, noi possiamo rivolgergli la parola, presentargli le sofferenze che ci affliggono, l'impazienza, le domande che ci sgorgano dal cuore. Siamo certi che ci ascolta sempre! E se Gesù è presente, non esiste più alcun tempo privo di senso e vuoto. Se Lui è presente, possiamo continuare a sperare anche quando gli altri non possono più assicurarci alcun so-

stegno, anche quando il presente diventa faticoso.

Cari amici, l'Avvento è il tempo della presenza e dell'attesa dell'eterno. Proprio per questa ragione è, in modo particolare, il tempo della gioia, di una gioia interiorizzata, che nessuna sofferenza può cancellare. La gioia per il fatto che Dio si è fatto bambino. Questa gioia, invisibilmente presente in noi, ci incoraggia a camminare fiduciosi. Modello e sostegno di tale intimo gaudio è la Vergine Maria, per mezzo della quale ci è stato donato il Bambino Gesù. Ci ottenga Lei, fedele discepola del suo Figlio, la grazia di vivere questo tempo liturgico vigilanti e operosi nell'attesa. Amen!

Agenda

Domenica 2/12 *1ª Domenica di Avvento*

11.00 Inizio del catechismo per i bambini di prima elementare e incontro del parroco con i loro genitori

15.00 Mercatino AGEOP, nei locali della Parrocchia

Lunedì 3/12 *San Francesco Saverio*

20.45 "1 ora con San Francesco nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II": Incontro con Adriana Valerio su "Le Madri Del Concilio", nella sala parrocchiale. A cura del Polo Culturale Cappuccini – OFS

Martedì 4/12

15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

Mercoledì 5/12

18.30 Santa Messa con la partecipazione del Gruppo di Preghiera di San Pio da Pietrelcina

21.00 Prove di canto del coro

Venerdì 7/12 *S. Ambrogio*

18.30 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata Concezione di Maria

Sabato 8/12 *Solennità della Immacolata Concezione di Maria*

Fr. Adriano Parenti, all'uscita delle S. Messe, presenterà "Un libro in vista del Natale" e altre pubblicazioni per i bambini.

15.30 Matrimonio di Michela Bonzaghi e Alberto Diversi

16.00 Omaggio floreale alla statua della Madonna in piazza Malpighi, alla presenza del card. Caffarra. A seguire, recita del Vespro in Chiesa

18.30 Santa Messa prefestiva della 2ª Domenica di Avvento

Domenica 9/12 *2ª Domenica di Avvento*

11.00 Incontro con padre Filippo Aliani sull'impegno dei Frati Cappuccini per i bambini abbandonati della Romania, nel cinema

Martedì 11/12

15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

Sabato 15/12

Ritiro di 2 giorni in preparazione al Natale, all'eremo di Ronzano, per i ragazzi dell'oratorio "Gruppo degli Smarties"

15.00 Oratoriamo - Attività per i bambini dai 6 ai 10 anni

15.00 Riunione dei Gruppi dei ragazzi dell'Oratorio

Mercatino

Domenica 25 novembre, il Gruppo della Terza Età ha organizzato un mercatino di oggetti preparati dal loro Gruppo. Ringraziamo il Gruppo che ha raccolto 903,00 €, devoluti per i lavori della Parrocchia.

Acquisto per la Caritas

Sono state acquistate 6912 scatolette di tonno da 80 grammi (1 pallet), al costo totale di 3.079,00 €, che verranno consegnate ai bisognosi che si presentano alla Parrocchia.

Ricordiamo che il gruppo Caritas raccoglie alimenti a lunga conservazione (legumi, tonno, carne in scatola, pasta, omogeneizzati per bambini) per distribuirli alle persone assistite. I Parrocchiani sono invitati a depositare gli alimenti offerti nel cestone vicino all'altare in Chiesa, oppure al parroco, oppure direttamente al gruppo Caritas il sabato mattina, dalle 8 alle 9.30.

Dall'Egitto della Terza Età una letterina alla Parrocchia

Le signore della 3ª età, altresì nominatesi " macché anziane d'Egitto", si dichiarano molto soddisfatte dal risultato ottenuto con la vendita di tanti loro manufatti.

Si erano un po' montate la testa e speravano di arrivare a quota mille euro, ma, in tempo di crisi, anche 903,00 euro è un buon risultato e qualche tegola sul tetto della Parrocchia potranno contribuire a posarla.

Si sono divertite ed entusiasmate a confezionare presine, porta tegami, cuscini, palle di Natale, corone di fiori con le loro mani ed hanno gioito del loro successo.

Sono state felicissime nel vedere tante signore sensibili apprezzare oggetti e centrini, alcuni dei quali recuperati nei bauli delle mamme.

Stanno già pensando all'edizione del 2013, si sentono vive e contente di partecipare, con l'aiuto del Signore, alla vita parrocchiale di San Giuseppe, che, detto fra di noi, è una gran bella realtà, grazie ai nostri simpatici fraticelli ed ai più stretti collaboratori.

Ci è gradita l'occasione per invitarvi ai nostri pomeriggi per giocare con la mente e con tante attività ed in particolare per augurare a tutti quelli che ci leggeranno un sereno BUON NATALE.

il Gruppo della Terza Età

Orario invernale delle S. Messe

Feriale: **7.30, 9.00, 18.30**
Festivo: **7.30, 9.00, 10.00, 11.30, 18.30**